

Colle del Beth 2785 m
Bric Ghinivert 3037 m

partenza : Trocea m 1916
colle : m 2784 - Bric m 3037
dislivello : m 868 - m 1120
sentiero : 320
difficoltà : E (EE per il Ghinivert)
esposizione: Sud-Ovest
cellulare : Vodafone e Tim 50%

Tempo: 4.30 ore salita
3.45 ore discesa

Sentiero: 320



Il colle con i magnifici laghi, le miniere con la loro storia, la bella piramide del Bric Ghinivert... ecco le meraviglie!

Dopo Pragelato, alla rotonda prendere per Val Troncea e proseguire fino al parcheggio, circa 1 km.

- Qui si lascia l'auto e si prosegue a piedi (per Troncea aggiungere 330 m. e 1 ora)
- oppure si sfrutta il servizio navetta (da metà Luglio a fine Agosto)
- Si prosegue per la località Baracot m 1671 (parcheggio € 5)

Informazioni : Parco tel. 0122-788490 www.parconaturalevaltroncea.it

Percorso strada aperta

Dal parcheggio si prosegue attraversando il ponte 'Das Itrei' m 1616 e si segue la sterrata (o sul sentiero a sx con diversi saliscendi, raggiungendo e superando le borgate Plan e Laval, in circa 1:10 minuti si giunge a Troncea 1916 m.

Percorso strada chiusa al ponte

Dopo aver lasciato l'auto sullo slargo prima del ponte sul Chisone si prosegue sulla strada sterrata chiusa al traffico, raggiungendo in 15 minuti il ponte di legno sotto la frazione Laval (situata poco sopra la strada a sinistra salendo). Qui vi è la seconda fontana. Continuando sulla sterrata la borgata Troncea m 1915, che verrà raggiunta in circa 1h10'. Nella borgata c'è il rifugio Troncea che costituisce una tappa intermedia (365 m di dislivello).

Dal rifugio parte la mulattiera S/320 delle miniere del Beth. In circa 50 minuti si raggiungono i ruderi dei forni di San Martino (2320 m) dove c'è il bivio per il Colle Arcano. Da qui si prosegue verso sinistra e in 20 minuti si raggiunge un altro bivio, dove la mulattiera prosegue diritto verso l'Angolo (la stazione a monte dell'ex teleferica delle miniere) e le miniere (galleria Bernard), e un sentiero più modesto volta a sinistra diretto al colle e al Ghinivert. Si prende quest'ultimo che dopo un breve tratto fa un tornante (attenzione non proseguire diritto) e inizia un lungo traverso diretto al colle. Dopo 40 minuti si incontrerà l'ennesimo bivio per le miniere posto su un tornante del nostro sentiero, sul quale bisogna proseguire alla volta del colle che verrà raggiunto in meno di 20 minuti. Dal colle (2785 m) alla cima del Bric Ghinivert (3037 m, circa 45') il sentiero si sviluppa in mezzo a pietre e qualche sfasciume / seguire i segni bianco-rossi e i numerosi ometti. Il sentiero dopo uno spostamento in traverso attacca sul retro la montagna, l'ultimo tratto richiede attenzione essendo esso abbastanza esposto e scivoloso.

Per il ritorno è consigliabile passare per le miniere. Si passa quindi vicino alla galleria Bernard e poi lungo il muro della funicolare si giunge all'Angolo la stazione della teleferica che portava la

calcopirite alla fonderia di fondo valle per l'estrazione del rame. Dall'Angolo (2435 m) si prende la mulattiera che porterà nuovamente al bivio sopra citato (2435 m) e da lì ai forni ed infine al rifugio Tronca.

Per variare ancora la discesa, al posto che imboccare la sterrata che dal rifugio conduce sul fondo valle e poi verso l'auto, è possibile imboccare la mulattiera S/324 ben segnata con tacche bianco-rosse, che dalla borgata Tronca porta alla borgata Seytes (1919 m- 0h50') e da qui si scende sul sentiero 330 che conduce verso Laval sul fondo della val Tronca. Questa variante permette di vedere un ottimo panorama mantenendosi in quota, attraversando pascoli e boschi, e soprattutto annoiandosi di meno che su una strada sterrata (il sentiero però non è agevolissimo, in alcuni punti è stretto, ma sempre ben segnato).